PNRR SALUTE: CGIL, “IN ABRUZZO RITARDO ALLARMANTE”, REGIONE SMENTISCE, “OBIETTIVI RAGGIUNTI”

15 Ottobre 2025



L’AQUILA – Se da un lato, a nove mesi dalla scadenza del Pnrr, cresce la preoccupazione per i “troppi progetti che procedono a rilento e ritardi nell’esecuzione dei lavori o ancora fermi” con uno scenario dello stato di attuazione della Missione Salute (M6) definito “allarmante”, dall’altro la Regione Abruzzo sostiene che “non c’è alcun ritardo nella realizzazione delle Case e degli Ospedali di Comunità, al momento tutti gli obiettivi stabiliti dal cronoprogramma Pnrr sono stati raggiunti e centrati”.

A lanciare l’allarme nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta oggi Pescara, è stata la Cgil illustrando l’analisi dei risultati del monitoraggio sull’attuazione degli investimenti della Missione 6 effettuato dalla confederazione, su dati del Mef, aggiornato al 30 giugno 2025.

Per il segretario generale della Cgil Abruzzo Molise, Carmine Ranieri, e la segretaria con delega alla Sanità, Alessandra Tersigni, è “concreto il rischio di non conseguire gli obiettivi strategici entro le scadenze previste, come denunciamo da tempo”.

Ricostruzioni smentite in una nota inviata nel pomeriggio dal Dipartimento Sanità, attualmente guidato dal Camillo Odio, direttore facente funzioni, che non viene citato nel testo, così come non viene citato l’assessore regionale al ramo Nicoletta Verì.

Secondo i rappresentanti della Cgil: “È stato speso infatti solo il 27% dei fondi disponibili e nessuno dei progetti previsti è completato. Una situazione vergognosa che di questo passo porterà al non raggiungimento degli obiettivi. Significherà una perdita delle risorse del Pnrr e, soprattutto, una mancata risposta per le persone”.

In particolare, per le Case della Comunità “è stato speso solo il 16% dei 63 milioni di euro di finanziamenti: a marzo la percentuale era al 10%, di questo passo serviranno cinque anni per terminare le opere; nessuno dei progetti finanziati è stato completato”.

Sul fronte Ospedali di Comunità, “a giugno 2025 nessuno dei progetti finanziati era stato completato (11 strutture totali previste), con la spesa di appena il 17% dei fondi disponibili. Resta poi il nodo personale – aggiungono – In Abruzzo, con 40 Case della Comunità e undici Ospedali di Comunità finanziati, si stima la necessità di un numero compreso tra 280 e 440 infermieri, oltre a 40 assistenti sociali e un numero di operatori sociosanitari variabile tra 200 e 320”.

“Nella propaganda del Governo e della Regione Abruzzo l’attuazione del Pnrr andrebbe a gonfie vele, ma i numeri smentiscono clamorosamente le dichiarazioni. È forte il rischio che gli investimenti previsti nella Missione 6 vengano restituiti al mittente o riorientati verso altri obiettivi, magari a favore dell’industria bellica. Siamo all’ultima chiamata per essere smentiti: occorre uno scatto straordinario per evitare il fallimento di un’occasione irripetibile”, concludono Ranieri e Tersigni, annunciando che la mobilitazione del sindacato proseguirà.

Nella nota dal Dipartimento Sanità, invece, si legge: “Per quanto riguarda le Case della Comunità, in Abruzzo sono stati avviati 33 cantieri su 40 previsti, pari all’82.50 per cento del totale. Sul fronte della spesa, invece, l’avanzamento dei pagamenti registrato sul sistema Regis vede la nostra regione tra le realtà più virtuose a livello nazionale: è stato raggiunto il 25.4 per cento, che vale il quinto posto nella graduatoria nazionale. Alcune opere hanno registrato picchi molto più elevati, come Casoli (96.14 per cento), L’Aquila (64.57) e Lanciano (63.69)”.

“Per gli Ospedali di Comunità, i cantieri avviati sono 9 sugli 11 previsti, pari all’81.8 per cento del totale. E sulla spesa, la percentuale dei pagamenti è intorno al 19 per cento, con picchi (sempre su Regis) pari al 46.54 per Chieti e 35.29 per San Valentino. Numerose strutture saranno pronte entro la fine del 2025 e tra queste spiccano le case della comunità dell’Aquila, Vasto, Ortona, Casoli, Martinsicuro e Montorio Al Vomano, mentre gli ospedali della comunità che saranno pronti quest’anno sono L’Aquila, Atessa, Città Sant’Angelo e Atri”, conclude la nota.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli